

COSENTINO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 18, comma 1, lettera *aa)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 prescrive che le direttive per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 sono decise con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, d'intesa con la conferenza Stato-regioni;

è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 14 luglio 2000, serie generale, n. 163, il decreto del 3 luglio 2000 del ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con il quale è stato approvato il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni nelle aree depresse ai sensi della legge 14 dicembre 1992, n. 488;

dal testo del citato decreto non risulta essere stato acquisito l'atto d'intesa tra il ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e la Conferenza Stato-regioni previsto dall'articolo 18, comma 1, lettera *aa)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, per cui risulterebbe essere gravemente inficiata la legittimità del citato decreto del 3 luglio 2000 —:

quali siano le ragioni della mancata acquisizione dell'atto d'intesa con la Conferenza Stato-regioni e quali tempestivi ed urgenti iniziative intenda assumere in proposito il Governo. (4-33829)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

nella notte fra sabato 3 e domenica 4 febbraio, presso l'area di servizio di Laimburg sull'A-22, alcuni giovani stranieri sono stati brutalmente aggrediti da un gruppo di naziskins. Lad Adies Mjid, cittadino marocchino, è stato accoltellato ed è ora ricoverato in ospedale con gravi ferite. Gli aggressori, residenti in Friuli Venezia Giulia ed aderenti al movimento politico Fronte veneto *skinheads*, stavano tornando da un raduno svoltosi a Prato Isarco nel locale Blumauerhof e sono poi stati tutti arrestati e denunciati per aggressione, lesione gravi e incitamento all'odio razziale;

da circa 3 anni si susseguono, in provincia di Bolzano, episodi di varia entità che testimoniano una intensa attività di gruppi neonazisti sia di lingua italiana che di lingua tedesca. Tali gruppi tra l'altro sono in aperta competizione tra loro relativamente ai problemi dell'identità etnica e nazionale dell'Alto Adige/Sudtirolo;

ormai sono già cinque, gli episodi — noti — d'intolleranza che, dall'agosto dello scorso anno, hanno visto coinvolti naziskin di altoatesini di entrambi i gruppi etnici e *skinhead* provenienti da altre province e regioni italiane:

Altstadtfest. Si parte alla fine di agosto del 2000 da un episodio di intolleranza avvenuto nel corso della « Altstadtfest », la festa del centro storico di Bressanone. Di fronte agli occhi dei passanti otto naziskin prendono di mira un giovane ambulante di colore. Lo circondano e si fanno minacciosi. Partono gli insulti e stanno per passare alle vie di fatto. Per fortuna all'episodio assiste una pattuglia di agenti di polizia in borghese, impegnata nel servizio d'ordine. Le otto teste rasate vengono portate al commissariato ed identificate;

attacco all'immigrato. Dopo essere venuto a conoscenza dell'episodio della « Altstadtfest » un giovane immigrato di colore, R.W. di 20 anni, si fa coraggio e racconta un altro fatto avvenuto all'interno della discoteca « Max » di Bressanone che ha ancora come protagoniste alcune teste

rasate. « Mi hanno sputato in faccia — racconta — e lo hanno fatto con odio e ricoprendomi di insulti, e tutto perché sono di colore ». Il fatto avviene appena una settimana prima dell'episodio d'intolleranza della « Altstadtfest » !

la rissa di Varna. Il 15 gennaio, allo « Sportwirt » di Varna, il grande locale pubblico annesso alla zona sportiva, si ritrovano 140 naziskin per assistere all'esibizione di tre gruppi rock: uno sudtirolese, uno austriaco ed uno germanico. Ad un certo punto scocca una scintilla tra teste rasate venete e quelle di lingua tedesca. I tedeschi dicono di non aver invitato i « colleghi » italiani, provenienti anche dal Trentino e a quanto pare « non graditi ». Scoppia una furibonda rissa;

ancora Varna. Il 20 gennaio, un giovane di 24 anni viene picchiato da tre naziskin davanti alla casa « Voitsberg » di Varna dove si stava svolgendo il ballo di maturità del Liceo pedagogico in lingua tedesca di Bressanone. Ivan Kostner, sposato, con due figli, di professione falegname e residente a Varna, viene aggredito dalle tre teste rasate intorno alle 2 di notte subito dopo essere uscito dalla sala dove si svolgeva la festa. I tre, dopo il pestaggio, riescono a far perdere le loro tracce;

l'ultimo episodio di violenza è quello in questione, già citato all'inizio, con il ferimento del cittadino marocchino;

nei mesi scorsi, alcuni di questi aspetti sono stati forse sottovalutati, nonostante fossero stati sollevati da diversi ambienti addirittura con esposti all'autorità giudiziaria e che le persone appartenenti a questi gruppi siano tutte note da tempo alle forze dell'ordine —:

se risultino collegamenti di gruppi neonazisti con organizzazioni di carattere nazionale, come Forza Nuova, oppure con organizzazioni internazionali che operano in particolare nei Paesi europei di lingua tedesca, considerando che la provincia di Bolzano per la sua storia durante il fascismo ed il nazismo, per i delicati rapporti tra i gruppi linguistici conviventi, per la

presenza di un'ampia comunità di cittadini stranieri, per il suo ruolo di ponte tra il Nord e il Sud dell'Europa, rappresenta da sempre un obiettivo emblematico per le strategie degli ambienti eversivi dell'estrema destra;

se non intendano, considerato come il caso in questione sia anche l'unico, nel quale i responsabili di questi episodi siano stati individuati e perseguiti, sollecitare gli organi locali preposti alla tutela dell'ordine pubblico ad una puntuale e rigorosa applicazione della normativa vigente, in particolare della legge Mancino, per reprimere le attività di questi gruppi e il loro scioglimento;

se non ritengano opportuno altresì verificare, tramite la collaborazione con le autorità e i servizi di altri Paesi, in particolare Austria e Germania, quali siano gli eventuali progetti eversivi e destabilizzanti delle organizzazioni a carattere nazionale ed internazionale, relativi alla provincia di Bolzano, che hanno comportato l'escalation di episodi già richiamata;

se non sia urgente attivare uno specifico osservatorio interforze presso le autorità di pubblica sicurezza al fine di acquisire informazioni e tenere sotto controllo i fenomeni in oggetto;

se non intendano infine attivare una collaborazione tra tutte istituzioni che, come il Comune di Bolzano, intendano operare per dare vita ai centri di iniziativa sui temi della pace, della convivenza e della lotta al razzismo e di concerto con il Ministro della pubblica istruzione con le autorità scolastiche locali, al fine di promuovere un'ampia azione educativa a tutti i livelli.

(2-02878) « Schmid, Boato, Olivieri, Detomas, Abaterusso, Abbondanzieri, Brancati, Brunale, Buffo, Buglio, Caccavari, Capitelli, Cennamo, Cesetti, Chiusoli, De Simone, Debiasio Calimani, Delbono, Di Fonzo, Di Rosa, Duca, Marco Fumagalli, Gasperoni, Gatto, Ge-

rardini, Guerzoni, Francesca Izzo, Lucà, Lucidi, Lumia, Luongo, Maselli, Mastroluca, Novelli, Olivo, Panattoni, Pezzoni, Rabbito, Rossiello, Rotundo, Paolo Rubino, Ruzante, Sabattini, Scrivani, Settimi, Stanisci, Stelluti, Ventura, Dedoni, Giacco ».

*Interrogazioni a risposta orale:*

GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

l'VIII circoscrizione del comune di Roma negli ultimi anni, e di recente, è stata interessata da gravi incidenti automobilistici che hanno spezzato giovanissime vite;

tali incidenti si sono verificati anche per la mancanza di un controllo capillare del territorio da parte dei vigili urbani di Roma, e in generale, di tutte le forze di polizia, dovuto alla cronica carenza di organico —:

quali provvedimenti di propria competenza si intenda adottare per far sì che nella VIII circoscrizione del comune di Roma sia più capillarmente presente, non solo la presenza dei vigili urbani, ma anche delle altre forze di polizia;

se sia intenzione dell'amministrazione potenziare la presenza dello Stato nelle zone periferiche della città di Roma e delle grandi città italiane. (3-06870)

RODEGHIERO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 3 febbraio 2001, si doveva svolgere in Padova una fiaccolata organizzata dal movimento politico Lega Nord Padania, quale pacifica manifestazione contro la criminalità organizzata, che terrorizza l'intera regione;

detta manifestazione, preannunciata da diverso tempo, era stata debitamente autorizzata dalle competenti autorità;

contemporaneamente a detta manifestazione, fu consentita di recente altra « contromanifestazione » da parte di alcuni dei cosiddetti « centri sociali »;

in considerazione della protervia e della violenza con le quali si svolgono le manifestazioni di alcuni dei suddetti « centri », la Lega Nord ha ritenuto opportuno, per il rispetto della tranquillità della città e per l'incolumità dei cittadini, sospendere responsabilmente la manifestazione dalla stessa indetta;

pertanto, ad avviso dell'interrogante, i « centri sociali » in questione, facendo presagire scontri violenti e prevaricazioni di ogni genere, hanno praticamente impedito l'esercizio dei diritti democratici di un partito politico, vantandosene peraltro sugli organi locali di stampa;

questo fatto, secondo l'interrogante, è un gravissimo attentato ai diritti civili dei cittadini e alla libertà di espressione delle opinioni, sancita dalla Carta costituzionale —:

le ragioni per le quali fu consentita una « contromanifestazione » di alcuni « centri sociali » in concomitanza con la manifestazione della Lega, impedendo così, di fatto, l'effettuazione di quest'ultima e ponendo in essere un'azione che, destinata a ripetersi, impedisce l'esercizio democratico dei diritti civili del cittadino;

che vengano presi gli opportuni provvedimenti per impedire in futuro il verificarsi di simili episodi e che il Ministro interrogato venga a rispondere in aula alla Camera sulla questione sollevata in premessa e sulle direttive dallo stesso impartite agli organi locali in ordine alle modalità di svolgimento delle manifestazioni dei partiti politici. (3-06871)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ALEMANNI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

in occasione della scossa del 16 dicembre 2000, con epicentro in Umbria

alcune zone limitrofe nella provincia di Rieti sono risultate coinvolte, con riscontrati danni nel territorio dei comuni di Cantalupo-Torri in Sabina-Vacone-Configni —:

quali siano le ragioni per cui non si è provveduto ad includere nella sua ordinanza 3101 del 22 dicembre 2000 territori della provincia di Rieti quali beneficiari di eventuali provvidenze considerando che sia i comuni interessati che la prefettura di Rieti ed il sub-commissario sisma 1997 hanno tempestivamente segnalato nuovi danni, nonché l'acuirsi di pregresse situazioni di pericolo;

che vengano inseriti, in una apposita ordinanza, benefici per i territori interessati in provincia di Rieti. (4-33822)

PAMPO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle finanze.* — Per sapere:

se risultino situazioni di incompatibilità presso l'amministrazione comunale di San Pietro in Lama (Lecce);

quali provvedimenti di propria competenza intenda assumere al riguardo. (4-33830)

BORGHEZIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i dati sulla criminalità nella città di Torino, riferiti al decorso anno 2000 segnano, tra l'altro, una continua crescita dei borseggi che dai 9.145 del 1999 sono ulteriormente cresciuti a 9.421;

tale reato, che colpisce in particolare le massaie che fanno la spesa al mercato e le persone anziane, evidentemente più esposte, è particolarmente vergognoso e viene realizzato con particolare incidenza sui mezzi di trasporto pubblico —:

se non si intenda istituire anche a Torino, analogamente a quanto annunciato dal questore di Roma, un servizio fisso antiborseggio costituito da almeno cinque coppie di poliziotti in borghese, con ade-

guato appoggi da parte delle volanti, per contrastare più efficacemente la piaga dei borseggi sui mezzi pubblici. (4-33834)

GRILLO, VOLONTÈ e TASSONE. — *Al Ministro dell'interno, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Fondo edifici di culto è proprietario in Alcamo, provincia di Trapani, di un complesso architettonico monumentale di cui fa parte la splendida chiesa dei Santissimi Cosma e Damiano detta anche di Santa Chiara, definita il più autentico barocco del primo settecento in Sicilia in atto in uso alle sorelle povere di Santa Chiara dell'annesso monastero di clausura;

l'impianto originario del monastero è del 1530 e la chiesa su progetto dell'architetto Mariani fu rifatta intorno al 1720 arricchita da un insieme di stucchi ed intagli ornamentali con pilastri corinzi scanalati e sormontati dalla trabeazione su cui è imposta la cupola;

l'edificio di culto ha splendide statue allegoriche in stucco realizzate dal Serpotta ed importanti dipinti del Borremans e tante altre opere di pregio artistico;

l'edificio necessita di lavori urgenti sull'antico sistema di raccolta a scolo delle acque piovane;

l'umidità ha già attaccato l'interno della chiesa e le opere d'arte in essa contenute;

i prospetti sono in pessime condizioni con intonaci pericolanti e lesioni consistenti nella muratura e grate pericolanti;

si rendono necessari interventi urgenti di manutenzione straordinaria e restauro per la conservazione dei decori e strutture del complesso monumentale e il ripristino ed il consolidamento di strutture murarie pericolanti;

considerato che la direzione generale degli affari di culto è in possesso di un

progetto di restauro e manutenzione straordinaria regolarmente approvato dalla Sovrintendenza —:

se sia intendimento del Fec intervenire nel più breve tempo possibile finanziando il progetto al fine di evitare ulteriori danni al complesso architettonico che risulterebbero irreparabili. (4-33838)

\* \* \*

### LAVORI PUBBLICI

*Interrogazione a risposta scritta:*

ALEMANNO e PROIETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

con nota protocollo n. 128/48 — S del 9 gennaio 2001 inviata al Ministero dei lavori pubblici e all'Ance - Sicilia, il sindaco di Alì Terme, comune capofila del Prusst « Valle del Nisi - Area delle Terme », comprendente otto comuni della provincia di Messina (Alì, Alì Terme, Fiumedinisi, Itala, Nizza di Sicilia, Pagliata, Roccalumera, Scaletta Zanclea eccetera), fa presente che la recente approvazione del nuovo quadro comunitario di sostegno che definisce l'utilizzo dei fondi comunitari per il periodo 2000-2006, rappresenta l'ultima reale possibilità per la nostra regione di poter usufruire appieno di tutte le agevolazioni finanziarie concesse dalla Unione europea alle regioni a forte ritardo di sviluppo, soprattutto in vista dell'allargamento dell'Unione europea ad altri paesi dell'est e dell'area mediterranea;

si evidenzia, inoltre, che soprattutto per i centri minori, il periodo 2000-2006 rappresenta quindi l'ultima occasione per ottenere quelle risorse economiche necessarie per recuperare il proprio *deficit* infrastrutturale;

tale opportunità arriva in un momento in cui, seppur con grande fatica, grazie a nuovi programmi quali Patti territoriali e Prusst, alcuni territori della nostra regione hanno iniziato un proficuo processo di crescita sostituendo alla logica

assistenzialista un modello di programmazione del proprio territorio basato sulla valorizzazione delle risorse locali ed individuando al suo interno quelle infrastrutture necessarie per sostenere a livello locale lo sviluppo di nuova piccola e media imprenditoria nei settori dell'agrimonia, dell'artigianato e del turismo;

la possibilità di spendere la maggior parte di queste ingenti risorse finanziarie rappresenta, quindi, un elemento di grande rilevanza per consentire, soprattutto ai piccoli centri, di dotare il proprio territorio di quanto occorre (strade, arredo urbano, impianti idrici e fognari, insediamenti produttivi, depuratori, musei, teatri, approdi turistici, eccetera) per assecondare la rinascita di un nuovo modello economico-sociale e consolidare la fiducia che sta alla base di questo nuovo rapporto tra pubblica amministrazione ed imprenditoria privata;

molte amministrazioni locali, soprattutto quelle dei comuni più piccoli, pur avendo individuato quali infrastrutture occorrono al loro territorio, non avranno alcuna opportunità di accedere ai fondi comunitari poiché non dispongono delle risorse finanziarie necessarie per la predisposizione, in tempi sufficienti, dei progetti necessari per la partecipazione ai relativi bandi, né possono attivare il fondo speciale di rotazione costituito dalla cassa depositi e prestiti in quanto i loro bilanci non consentono la necessaria garanzia per la copertura del debito;

che una delle azioni immediatamente attivabili è quella di sostenere economicamente quei territori che hanno già predisposto un programma di sviluppo del proprio territorio;

in particolare, nell'immediato, tali azioni si potrebbero concretizzare nell'assegnazione delle risorse economiche previste nella finanziaria 2001 per il finanziamento del Prusst, garantendo l'attuazione del maggior numero possibile di programmi già approvati;

tale intervento, in attuazione dell'intesa istituzionale di programma siglata tra